

## PROVINCIA DI PISA – Comune di Pisa CHIESA DI SAN MICHELE IN BORGO



La Chiesa di San Michele in Borgo fu fondata da monaci benedettini nel 1016 e fu completata nel 1300.

La forma attuale è frutto di miglioramenti e modifiche apportate nel corso degli anni, poichè bombardamenti anglo-americani durante la seconda guerra mondiale provocarono ingenti danni, tra i quali la completa distruzione della navata sinistra, ripristinata nel 1955, dell'arco trionfale e del soffitto dipinto nell'800 con rosoni ed ottagoni.

E' un esempio del romanico pisano, e apporta anche i primi segni del linguaggio gotico. Si mostrò sempre un tempio molto importante; già Curia Giudiziaria, qui si riuniva la corporazione dei Mercanti. Nel 1369 Piero Gambacorti vi prestò giuramento come capo della città. Inoltre, anticamente, la chiesa era la prescelta per officiare con solennità la Santa Messa nel giorno dello svolgimento del Gioco del Ponte per la parte di Tramontana.

La facciata romanico gotica, di Guglielmo Agnelli, presenta un paramento in pietra con tre portali: quello centrale, più ampio e strombato, è sormontato da un'edicola gotica che ospita la copia delle sculture realizzate da Lupo di Francesco nel 1300 raffigurante la Madonna col bambino, e ai due lati Angeli con offerente, oggi ricoverate presso il Museo di San Matteo.

Sopra il paramento lapideo si aprono tre ordini di loggette con archetti acuti trilobati di schietto sapore gotico, caratterizzate da una varietà di capitelli scolpiti e protomi umani all'interno dei pennacchi tra gli archi.

Sulla facciata da notare le scritte a vernice: esse risalgono al XV-XVI secolo e si riferiscono alla propaganda elettorale degli studenti dell'ateneo pisano per l'elezione del rettore di una scuola locale.

Nella parte absidale a sinistra si alza il campanile in laterizi con cella campanaria e copertura piana, eseguito nel 1676 da Pier Giovanni Belli. L'interno, molto semplice, è a tre navate, scandite da una doppia fila di sei colonne e due pilastri con capitelli romanici.

Nella navata di sinistra un altare ottocentesco in marmo rosso e bianco, con colonne tortili e timpano curvilineo con putti del 1811, contiene al centro un crocifisso marmoreo attribuito a Nino Pisano; inoltre c'è un dipinto raffigurante San Michele, di Aurelio Lomi.

Nella navata centrale, oltre all'altare maggiore, opera non eccelsa del 1700, in marmo grigio con colonne binate ed angeli sul timpano proveniente dalla Chiesa di San Lorenzo alla Rivolta quando questa fu soppressa nel 1810, troviamo un dipinto tardo cinquecentesco di Baccio Lomi raffigurante La Madonna con bambino e Santi.

Nella navata destra troviamo ancora un dipinto di Aurelio Lomi, la Presentazione al tempio, del 1621. Troviamo inoltre un altare identico a quello della parete opposta con una statua che raffigura San Michele Arcangelo di Franco Adami (1990).

Accanto alla porta c'è una campana del XII secolo.

La chiesa possiede un'antichissima cripta del X o XI secolo, con affreschi, la quale non è visitabile perchè semi allagata.